

実用イタリア語検定 二次試験 実施要領 (2016年秋季 第43回)

受験方法について

1. 面接準備 (説明や移動を含め20分間)

- ① 所定の時刻になりましたら呼びます。面接控室 (黙読室) に移動していただきます。
- ② 黙読室では、はじめにテーマの一覧をお見せしますので、ご意見・お考えの述べやすい1題を選択し、担当者にその番号をお伝えください。二次面接では、そのテーマに沿って質疑応答・意見の交換がなされます。
- ③ 選択したテーマについて、面接官にイタリア語でご意見等を述べられるように考えをまとめてください。(15分間)
なお、担当者よりテーマに関する資料をお渡ししますので、参考にしてください(この資料をすべて読み、書かれている内容を把握しなければならないということはありません。また、メモをとったり、まとめを書いたりすることはできますが、それを面接室でみることはできません。)
* 黙読室では、お渡しする資料以外のもの(辞書等)を見ることはできません。
- ④ 15分経過したらお知らせします。資料とメモ用紙を担当者にお返しくください。

2. 面接 (約15分間)

- ① 担当者の指示に従い面接室に移動していただきます。
- ② 入室したら最初に簡単な自己紹介をしてください。次に選択したテーマの番号を面接官に伝え、選択した理由、意見・感想などを自由に述べていただきます。面接は思想や見解の如何を判断するものではありませんので、ご自身の思うところを積極的に面接官に伝えるようにして下さい。
なお、二次試験では、皆様の面接の状況を録音させていただきます。これは受験される皆様の面接評価について厳正を期すためのものであり、それ以外の目的に使用することは一切ありません。普段イタリア語を話される時と同様に、リラックスして面接に臨んでください。
- ③ 面接が終了したらお帰りいただいて結構です。

2016年秋季 第43回 二次試験テーマ一覧

1級、2級とも、以下の各4つのテーマから一つを選んでいただきます。

TITOLI LIVELLO 1

- 1) **La casa: tra cultura, intimità, fantasia e fuga dal mondo**
- 2) **La mensa scolastica: tra tradizione e novità**
- 3) **Viaggi, medicine e malanni**
- 4) **L'economia mondiale tra crisi e ripresa**

TITOLI LIVELLO 2

- 1) **Animali pericolosi: un nemico come vicino di casa**
- 2) **Il gelato: un “dolce” passatempo italiano**
- 3) **Colorare: un modo per tener lontano lo stress**
- 4) **Smartphone e tablet ai bambini? Perché no!**

選んでいただいたテーマについて、参考資料をお渡ししますので、15分間の黙読時間内にお読み下さい。この資料をすべて読み、書かれている内容を把握しなければならないということはありませんし、資料に書かれている内容を質問されるわけでもありません。全く読まなくてもかまいません。

なお、参考資料は原典の著作者の権利を尊重し、ここには掲載いたしません。

次ページ以降は面接試験官のための「質問メモ」ですが、試験官用の参考資料の一部に過ぎず、実際には会話の流れによってこれらのメモにはこだわらず、臨機応変に会話が進行します。

LIVELLO 1 TEMA 1
La casa: tra cultura, intimità, fantasia e fuga dal mondo

TRACCE

- 1) I *trulli* pugliesi, i *sassi* di Matera, le grandi *masserie* meridionali e le pittoresche *baite* alpine, il *maso* trentino e i *dammusi* di Pantelleria: l'architettura e l'organizzazione della casa e il loro rapporto col territorio e l'economia di una regione riflettono usanze, costumi e credenze di chi le abita e costituiscono un importante elemento della cultura materiale dei popoli. Nel Suo Paese che tipi di case tradizionali esistono/sono esistiti? Si diversificano/diversificavano regionalmente? Quali sono le loro caratteristiche? Sono ancora in uso? Può descrivere una casa tradizionale? Quali i punti positivi/negativi riguardo al comfort? Quali elementi tradizionali sopravvivono ancora oggi nella casa moderna? Le piacerebbe vivere in una casa tradizionale? Sì/No? Per quale motivo?
- 2) In molte culture la casa è idealmente aperta all'esterno: la porta dà sulla strada e resta aperta durante il giorno, invitando il passante, conoscente o meno, a condividere uno spazio che è sacro sia per chi lo abita che per chi è ospite; in altre culture la soglia di casa rappresenta un confine netto fra l'esterno 'pubblico' e l'interno 'privato', spesso è inviolabile e dotata di serrature, chiavistelli e lucchetti che esprimono il bisogno di segnare i limiti della vita intima e la diffidenza per chi viene da fuori. Secondo Lei, la cultura del Suo Paese a quale dei due modelli si avvicina maggiormente? Esistono differenze tra il passato e il presente? Tra la metropoli e la campagna?
- 3) "Casa dolce casa", recita un famoso adagio: il ritorno a casa segna la fine di una giornata di lavoro, di varie attività sociali, e permette di rilassarsi, 'sentirsi a casa propria', staccare da impegni sentiti spesso come causa di stress. Che cosa significa per Lei l'idea della casa? In quale delle stanze si sente a maggior agio? A Lei piace stare a casa? Quali sono le attività che Lei associa allo spazio domestico (es. lettura, tv, etc...)? Quali sono le caratteristiche che personalizzano la 'sua' casa: mobilio, decorazioni e accessori, organizzazione dello spazio, colori, etc.? La casa è per Lei un bunker in cui rifugiarsi o solo lo spazio dove concludere la giornata? Il possesso della casa è per Lei ancora un valore importante? Per i Suoi connazionali?

LIVELLO 1 TEMA 2
La mensa scolastica: tra tradizione e novità

TRACCE

- 1) Tra i tanti servizi offerti dalla scuola pubblica italiana c'è quello della mensa, soprattutto nella scuola materna ed elementare. Esiste la mensa nelle scuole del Suo Paese? Si tratta di un servizio obbligatorio o facoltativo? Ritieni questo servizio utile o superfluo? Si tratta di un servizio gratuito o a pagamento? Ha qualche esperienza da raccontare riguardo alla mensa scolastica? Saprebbe fare un confronto tra le mense scolastiche del Suo Paese e quelle italiane? Si è verificato qualche cambiamento tra il passato e il presente? Può fare qualche esempio?
- 2) La mensa fa parte della didattica o è solo un momento di pausa e ricreazione? L'esperienza della mensa, del 'mangiare insieme', può essere considerata un'attività educativa per i ragazzi? Se sì, in che modo? Se no, per quale motivo, secondo Lei? In alcune mense gli insegnanti preferiscono mangiare separatamente dai ragazzi per lasciare loro maggiore libertà e tenere distinto il proprio 'territorio' da quello degli studenti, in altre gli insegnanti si siedono in mezzo ai ragazzi e partecipano al pranzo e alla merenda come 'compagni', interagendo 'alla pari'. Quale dei due comportamenti è seguito dai docenti nel Suo Paese? Quale dei due è auspicabile, secondo Lei?
- 3) I dati statistici sembrano indicare che i genitori italiani, ma anche gli studenti, ritengono la qualità delle mense scolastiche piuttosto buona: varia è la scelta dei cibi, curato il menù settimanale che tiene conto del consiglio di dietologi e nutrizionisti, aperto, inoltre, anche alle diverse appartenenze etniche d'origine dei ragazzi, con piatti che vanno dai tradizionali spaghetti, al cous cous, al curry. Qual è la situazione nel Suo Paese? Genitori e studenti offrono giudizi positivi sulla qualità delle mense o no? Quali i punti positivi/negativi messi in evidenza? Esiste la possibilità di menù differenziati per gusti, problemi di salute, esigenze di tipo culturali (religiose, ad es.)? In Italia l'alternativa alla mensa è il classico panino o la merenda portata da casa. Nel Suo Paese? I bambini che portano il cibo da casa mangiano in mensa o in spazi diversi? La separazione tra i due gruppi potrebbe essere discriminatoria, secondo Lei?

LIVELLO 1 TEMA 3
Viaggi, medicine e malanni

TRACCE

- 1) C'è chi viaggia senza preoccuparsi troppo degli imprevisti che riguardano la salute, fiducioso che nulla possa accadere nelle due tre settimane di vacanza, chi invece parte preventivamente da casa portandosi dietro ogni sorta di medicinali, magari mettendo in valigia un bel kit di pronto soccorso. Due estremi, forse. Lei a quale dei due comportamenti si avvicina maggiormente? Ha qualche esperienza da raccontare a riguardo? È mai stato male durante una vacanza all'estero? In genere che tipo di medicinali sceglie di portare con sé in viaggio?
- 2) In alcuni Paesi particolarmente a rischio ci si reca solo dopo un'accurata profilassi, che ha lo scopo di cautelare il viaggiatore contro le circostanze in cui più facile potrebbe essere contrarre malattie o cadere vittima di disturbi. Lei prima di viaggiare si informa? Se sì, in che modo? Il sistema sanitario del Suo Paese fornisce informazioni e consigli a riguardo: precauzioni immunologiche obbligatorie, vaccini, etc.? Ha esperienze di prima mano da raccontare a riguardo od anche racconti di amici/conoscenti? Relativamente all'Italia, durante un Suo viaggio/soggiorno, ha avuto occasione di rivolgersi a ambulatori/ospedali? Che ne pensa del sistema sanitario/ospedaliero italiano? Quali sono le differenze più grandi esistenti fra quello italiano e quello del Suo Paese?
- 3) Oggigiorno si parla di 'malattie viaggianti': malattie che in molti Paesi sembravano debellate da anni grazie allo sviluppo della tecnologia medica, tornano in forma diversa, più resistenti ai vaccini tradizionali, spesso provocate dalle scelte dell'uomo, trasmesse attraverso l'alimentazione, diffuse per la mancanza di un sistema di profilassi efficace, per la scarsità dei mezzi economici, del personale specializzato, di informazioni chiare e affidabili... Qual è la Sua opinione a riguardo? La situazione nel Suo Paese? Il governo mette a disposizione dei cittadini vaccini e medicinali a basso costo e facilmente ottenibili? L'opinione pubblica è attenta a questo tipo di problemi? Può fare un confronto fra la situazione del Suo Paese e quella italiana? Ci sono stati casi epidemici nel Suo Paese in questi ultimi anni?

LIVELLO 1 TEMA 4
L'economia mondiale tra crisi e ripresa

TRACCE

- 1) Gli alti e bassi dell'economia mondiale: periodi di crescita sempre più brevi e limitati si alternano a fasi di recessione sempre più lunghe e gravi. Molti parlano di 'leggi' dell'Economia, come se si trattasse di una scienza matematica che segue regole proprie, altri parlano di errori di valutazione, di controllo e previsione, e dunque di una istituzione controllata e regolata, non sempre bene, spesso terribilmente, dagli uomini. Qual è la Sua visione dell'Economia: scienza matematica dai meccanismi in parte prevedibili o semplice attività umana dai risultati incerti? Come vede la situazione economica attuale del Suo Paese? Cosa si comportano governanti e istituzioni? Cosa sa della situazione economica italiana? Facendo un confronto, quali punti in comune e quali differenze trova fra la situazione economica del Suo Paese e quella italiana?
- 2) Secondo Lei, in quali ambiti la crisi dell'economia mondiale potrebbe influenzare quella del Suo Paese? Attualmente quali settori economici del Suo Paese sono in crescita e quali in recessione? Quali possono essere i motivi, secondo Lei? Settore pubblico, settore privato: quali dei due offre oggi maggiore stabilità? Può spiegarne le ragioni? Pensando al futuro, in quale campo, secondo Lei, sarebbe necessario investire e perché? Il futuro di un Paese si fonda anche sulla ricerca e la sperimentazione: qual è la situazione del Suo Paese a riguardo? Può fare un confronto con quella italiana?
- 3) La crisi economica porta con sé altri problemi: disoccupazione innanzitutto, sfiducia e preoccupazione verso il futuro che si riflette nella decisione di non 'metter su famiglia', rischi di disordine sociale, nascita di populismi ed estremismi in politica, soluzioni protezionistiche nel commercio, nuove forme di nazionalismo... Di fronte a tali rischi, come si pongono il Suo Paese e i Suoi connazionali? Quali sono, secondo Lei, i rischi maggiori che corre il Suo Paese? Cosa dovremmo fare noi 'persone comuni', secondo Lei, nel nostro piccolo quotidiano per evitare che la situazione peggiori o addirittura precipiti? Osservando l'attuale situazione mondiale, Lei si sente ottimista o pessimista relativamente ai prossimi dieci anni?

LIVELLO 2 TEMA 1
Animali pericolosi: un nemico come vicino di casa

TRACCE

- 1) Cani amici dell'uomo? Di recente in Italia stanno aumentando gli attacchi, alcuni anche molto gravi, di cani potenzialmente pericolosi contro le persone, compresi i bambini. Si tratta di razze note, come Dogo, Rottweiler, Bulldog, Mastini etc, usate soprattutto contro ladri e intrusi in ville, appartamenti e fabbriche proprio per il loro carattere aggressivo. Com'è la situazione nel Suo Paese? Avvengono questi tipi di incidenti? Queste razze canine sono diffuse nel Suo Paese? Da quest'anno in Italia sono diventati obbligatori corsi speciali di addestramento per chi possiede cani di razze potenzialmente pericolose: esiste qualcosa di simile nel Suo Paese? A Lei piacerebbe tenere in casa un cane appartenente a queste razze? Ha qualche esperienza da raccontare, Sua o di Suoi amici/conoscenti? In caso di incidenti, qual è la responsabilità del proprietario del cane, secondo Lei? La vittima può avere qualche responsabilità?
- 2) A parte i cani aggressivi, allevati spesso per motivi di sicurezza, esiste una vera e propria moda, quella cioè di acquistare e tenere animali che vivono di solito allo stato selvatico, da serpenti come anaconda e boa, ai grandi felini africani e asiatici, ai cocodrilli, ai ragni velenosi, alle tartarughe azzannatrici etc... Si sente parlare di questa moda nel Suo Paese? Esiste una Legge che regola l'importazione di animali potenzialmente pericolosi? Ci sono stati casi di animali pericolosi abbandonati dai loro proprietari in parchi e fiumi? Nel Suo Paese esistono animali pericolosi allo stato naturale? Come ci si protegge?
- 3) Spesso il pericolo è reciproco: l'uomo può essere un pessimo vicino di casa per gli animali. L'abbandono e il maltrattamento sono ora puniti severamente dalla Legge italiana: com'è la situazione nel Suo Paese? Si registrano casi di maltrattamento e/o abbandono degli animali? Esistono associazioni che lavorano per la difesa degli animali maltrattati? Sa che cosa prevede la Legge per chi maltratta o abbandona gli animali? Esistono animali in via di estinzione nel Suo Paese? Se sì, può parlarne? Può spiegare perché rischiano l'estinzione e che cosa si fa per proteggerli?

LIVELLO 2 TEMA 2
Il gelato: un “dolce” passatempo italiano

TRACCE

- 1) Il gelato è uno dei prodotti considerati tipi della tradizione dolciaria italiana: è conosciuto/ diffuso nel Suo Paese? Ricorda qualche marca particolarmente famosa? Il prezzo è economico o molto alto? In Italia esistono almeno due diversi tipi di gelato: quello artigianale, ‘cremoso’, venduto nelle gelaterie in coni e coppette, e quello ‘preparato’ o confezionato, che si trova di solito nelle ghiacciaie dei bar o dei supermercati: quale ha avuto occasione di mangiare durante un Suo viaggio/soggiorno in Italia? Quale preferisce? Ghiaccioli e granite sono un altro tipo di ‘gelato’ molto diffuso in Italia, amato dai ragazzi; la granite al limone in Sicilia è servita anche come parte della colazione: ci sono nel Suo Paese? Se sì, sono simili o diversi? Se no, le piacerebbe che venissero importati?
- 2) Esistevano in origine pochi gusti, considerati oggi “classici”: cioccolato, vaniglia, nocciola, pistachio, limone, fragola, etc... Oggi si resta molto indecisi di fronte alla grandissima possibilità di scelta che le vaschette delle gelaterie offrono ai clienti, gelati dai nomi esotici e qualche volta non immediatamente chiari: Lei ha gusti più classici o ‘moderni’? Di solito le piacciono le novità o preferisce restare fedele alla tradizione (non solo per quanto riguarda il gelato)? Lei ha mai preparato il gelato a casa? Esistono scuole di gelato nel Suo Paese?
- 3) Il gelato è un prodotto tipico estivo ed è anche occasione per stare in compagnia, per tenere lontano il tormento dell’afa, per un breve dopocena al fresco della sera. È una scena comunissima in estate vedere gruppi di ragazzi seduti sulle panchine a chiacchierare mangiando il gelato; una Coppietta che cammina romanticamente spalla a spalla con il cono in mano; bambini con le labbra sporche di cioccolato e crema intenti a leccare il cornetto etc.: anche nel Suo Paese il gelato ha queste immagini? A Lei quando e dove piace mangiare il gelato? Esiste una tradizione dolciaria simile nel Suo Paese? Può parlarne? Secondo Lei gli italiani apprezzeranno questo dolce tipico? Ne ha mai regalato agli amici/conoscenti italiani? Quale dolce tipico vorrebbe presentare agli italiani? Per quale motivo? C’è qualche dolce italiano che vorrebbe far conoscere ai Suoi connazionali?

LIVELLO 2 TEMA 3
Colorare: un modo per tener lontano lo stress

TRACCE

- 1) Si chiama Art Therapy: sono grandi disegni in bianco e nero di animali, fiori, paesaggi, fate e gnomi, perfino complicatissimi mandala indiani, che bisogna colorare nei momenti di nervosismo e stress per ritrovare la tranquillità perduta. Cosa ne pensa? Ha mai provato? Anche nel Suo Paese l'Art Therapy è o sta diventando una moda? Colorare, secondo Lei, può davvero funzionare per allontanare lo stress? Sì/No, per quale motivo? La cromoterapia, cioè la cura di problemi psichici o d'altro tipo con l'aiuto dei colori ha già una lunga storia: ne ha mai sentito parlare? Se sì, in che occasione? È diffusa nel Suo Paese? In generale a Lei piace dipingere e disegnare? Lo fa spesso? Che tipo di soggetti preferisce riprodurre?
- 2) In generale esistono due grandi tipi colori: quelli freddi, come il verde, il blu, il grigio, quelli caldi, come il rosso, l'arancione, il giallo. Quali le danno di più una sensazione di rilassatezza e pace? La scelta dei colori per Lei è importante? In più di una occasione ci viene posta la domanda: "Che colore preferisce?": quando, secondo Lei, è superfluo rispondere e per quale motivo? I colori sono culturali: alcune tonalità che per noi sono chiaramente distinguibili, in altre culture non sono fondamentali e sono addirittura invisibili: esistono colori tradizionali nella Sua cultura? La Sua cultura dà grande importanza ai colori? Se sì, può fare qualche esempio?
- 3) Il celebre terapeuta Jung usava i colori per capire e studiare la personalità dei suoi pazienti; in italiano spesso i colori vengono usati per esprimere i sentimenti delle persone "essere di umore nero, verde di rabbia, giallo d'invidia etc..": se Lei dovesse scegliere un colore per rappresentare il proprio carattere quale sceglierebbe e perché? Esistono nella Sua lingua delle espressioni legate ai colori per indicare lo stato d'animo delle persone? Abbigliamento, colori e stato d'animo: c'è una relazione, secondo Lei? Di che colore Le piace vestirsi di solito? Se dovesse dare un colore a queste cose: famiglia, amici, lavoro, presente, futuro, che colori sceglierebbe e perché? Il semplice bianco e nero Le piace?

LIVELLO 2 TEMA 4
Smartphone e tablet ai bambini: perché no!

TRACCE

- 1) Diversamente da quel che dicevano in passato, pediatri e psicologi infantili sostengono oggi che la tecnologia informatica, dal personal computer allo smartphone, dal tablet ai videogiochi, non sarebbe più dannosa, anzi potrebbe essere un mezzo utile per la crescita e lo sviluppo dei bambini. Qual è la Sua opinione a riguardo? Ha esperienze da raccontare pro o contro questa opinione? Intorno a Lei, in famiglia o fra amici e conoscenti, i bambini usano strumenti informatici? Quali vantaggi offre oggi ai bambini la tecnologia digitale? Quali rischi?
- 2) Molti genitori concedono ai figli la possibilità di usare computer, smartphone e tablet, ma ponendo delle regole severe sugli orari, l'adeguatezza delle attività e gli scopi: Lei quali regole darebbe ai bambini? Per quale motivo? La tecnologia digitale può essere utilizzata a casa come uno strumento educativo? In molte scuole il computer è diventato uno strumento di lavoro consueto e lo smartphone il mezzo abituale di comunicazione fra insegnanti/scuole e genitori: cosa ne pensa? Molti genitori cercano di tenere i propri figli il più lontano possibile dalla tecnologia digitale: lo trova giusto? C'è anche il fascino del proibito: molti sono i bambini che sentono maggior interesse per il computer etc. proprio perché gli viene vietato: che ne pensa?
- 3) Secondo alcuni studiosi, il computer può essere un ottimo sostitutivo della natura per quei bambini che ormai non fanno che vivere all'interno di metropoli grigie, cricconati dal cemento, con sempre meno opportunità di toccare con mano fiori, piante, animali, insetti... Che ne pensa? Se dovesse confrontare l'infanzia di un bambino, riguardo al gioco e al rapporto con i coetanei, prima della rivoluzione digitale e dopo, quali differenze troverebbe? Quali punti in comune? Che posto occupava il gioco nella Sua infanzia? Quali attività di gioco vorrebbe che non andassero perdute in futuro? Per quale motivo?